



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

18 dicembre 2015

### **ARGOMENTI:**

- Roma 2024, la location della vela a Bari o a Cagliari
- Le prime sette strutture sportive di periferia su cui interverrà il Coni
- Calcio, la Lega B si costituirà parte civile nei processi sulle scommesse
- Doping, in Russia si è dimessa tutta la dirigenza dell'agenzia antidoping
- Fifa, per Putin Blatter merita il Nobel per la pace
- Uisp dal territorio: Domenica 20 dicembre l'Uisp Campania organizza una manifestazione di ginnastica artistica; Sabato 26 dicembre l'evento Uisp "Santo Stefano dei ragazzi" a Imola; Ad Asti istituita la Consulta permanente sul gioco d'azzardo, con rappresentanti dell'Uisp

# Giochi 2024, la vela a Bari o a Cagliari

L'annuncio di Malagò in Giunta Coni.  
La sede del nuoto rischia di diventare un caso

VENERDÌ  
18 DICEMBRE  
2015

di Francesco Volpe  
ROMA

Un fronte si sta per chiudere, un altro minaccia di riaprirsi. Roma ha due mesi per completare la prima parte del dossier da inviare al Cio il prossimo 17 febbraio e il capitolo impianti è quasi completato. La vela troverà casa tra Bari e Cagliari. Sono queste le sedi sopravvissute ad una meticolosa selezione. «Tenuto conto delle statistiche degli ultimi 50 anni, sono le aree con le migliori condizioni meteo per svolgere regate olimpiche dal 5 al 22 agosto. Non c'è troppo vento, né troppo poco» ha spiegato Giovanni Malagò a margine dell'ultima Giunta Coni dell'anno. Ora il Comitato promotore presenterà le due ipotesi alla federazione internazionale.

Sembra tornare in alto mare invece la questione Foro Italico. Posto che l'atletica all'Olimpico non si tocca, chi fra nuoto e tennis dovrà levare le tende? Sino ad oggi sembravano non esserci dubbi, tanto che si era parlato a lungo della possibile destinazione Fiumicino, con campi e strutture da destinare a centro federale Fit dopo i Giochi. «La questione non è ancora definita al 100%, ci sono alcuni aspetti che stiamo verificando. Entro fine di gennaio dovremmo chiudere il cerchio» risponde invece Malagò a precisa domanda.

Chi è vicino al presidente del Coni assicura che alla fine il nuoto resterà al Foro, ma «non escluderei a priori che convergessimo tutti su una scelta per cui non sia il tennis a muoversi» replica Binaghi (Fit). Un'incertezza che dà da pensare.

Quali possono essere i cardini della decisione? Richieste Cio, budget, lascito post-olimpico (la famosa "legacy"). Bene, tutti e tre spingono per il trasferimento del tennis. Chi sostiene che il Cio impone la copertura delle piscine è in errore. A Rio, ad esempio, quella dei tuffi sarà scoperta. E quand'anche si decidesse per una copertura, questa potrà tranquillamente essere provvisoria, sfruttando i margini concessi dall'Agenda 2020. I costi della costruzione ex novo di almeno cinque piscine - una per il nuoto, una per i tuffi, un'altra per la pallanuoto più quelle di allenamento - sarebbero sicuramente superiori a quelli necessari ad allestire una decina di campi di tennis in terra battuta. Lo ha riconosciuto anche Malagò: «Portare il tennis altrove costa senza dubbio meno che costruire nuove piscine». A Rio, per inciso, i cinque tornei di tennis (singolari, doppi e doppio misto) si disputeranno su soli quattro campi. Infine il lascito: la location del tennis a Roma 2024 potrebbe trasformarsi in un centro federale, mentre l'utilità di un'ulteriore polo acquatico in una città che sei anni fa ha ospitato i Mondiali di nuoto sarebbe tutta da dimostrare (e da spiegare ai cittadini, che sinora sembrano guardare con simpatia al sogno olimpico).

Nell'attesa... «stiamo comunque andando avanti con le autorizzazioni per la copertura, retrattile, del Centrale del Foro (che dovrebbe ospitare la pallanuoto; ndr). Quello è un impianto utilizzabile per più discipline» chiosa Malagò.

Siamo andati a vedere le prime sette strutture sportive di periferia su cui interverrà il Coni

# Sport e non solo l'Italia che spera

Malagò: «Ora c'è il problema delle autorizzazioni»  
Arrivate 453 richieste: una task force le valuterà

ROMA - Dieci milioni in più. Potrebbero essere a disposizione per il recupero degli impianti sportivi nelle periferie italiane se nella legge di stabilità sarà accolto un emendamento che destina una cifra analoga alla candidatura di Roma 2024. A quel punto i 100 milioni stanziati dal Governo andrebbero tutti alla riqualificazione di piste e palazzetti.

Sette strutture sono già state individuate, le più urgenti e simboliche, e in questa pagina ne analizziamo problemi e prospettive,

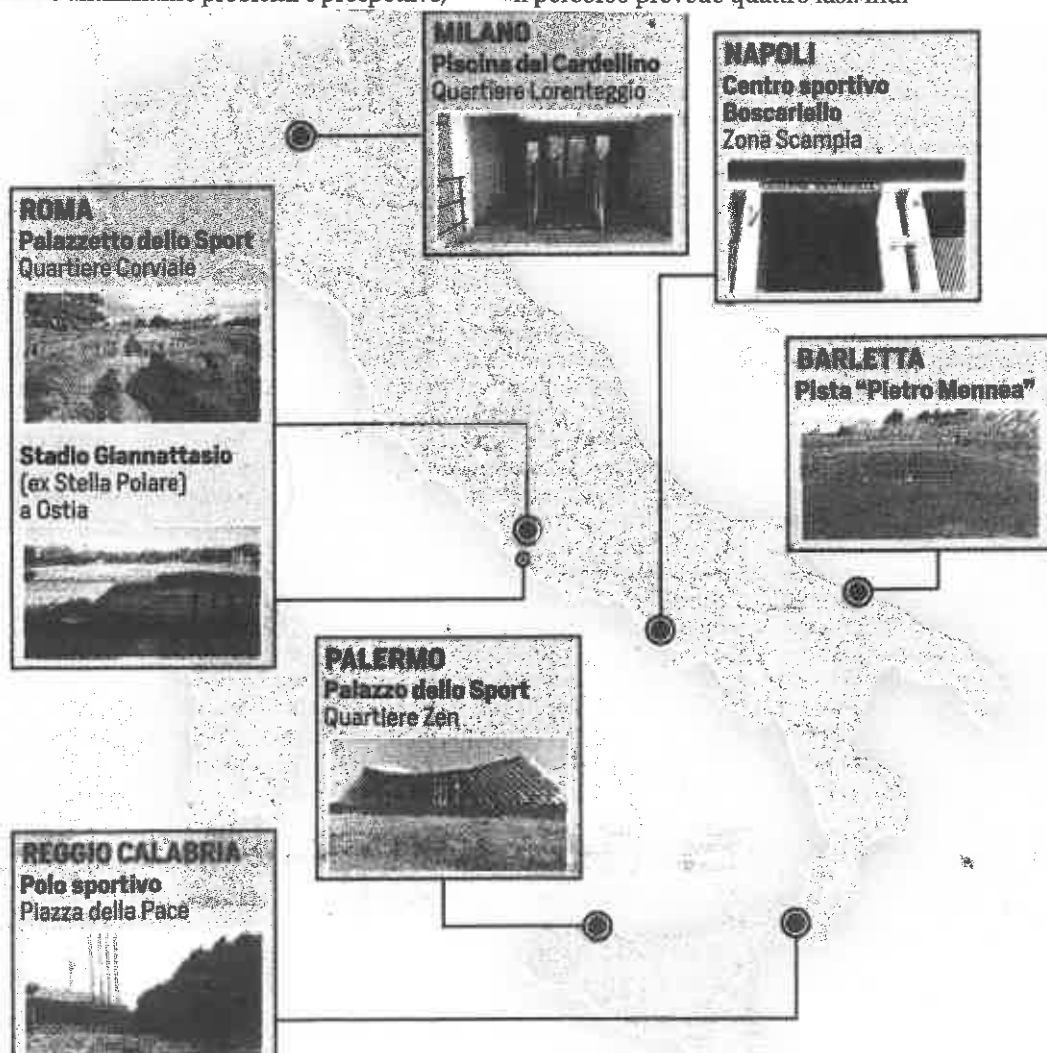
ma sul tavolo della task force che sarà guidata dal prefetto Riccardo Carpino e incaricata di vagliare le segnalazioni delle amministrazioni locali se ne sono depositate 453 in una sola settimana! Moltissime non hanno i requisiti - strutture degradate, già esistenti, collocate in periferie popolate, destinate (anche) allo sport agonistico e non gestite da società private - le altre saranno oggetto di valutazioni.

«Il percorso prevede quattro fasi: indi-

viduazione della struttura, autorizzazioni, bando pubblico e realizzazione dell'opera. Tutto dev'essere fatto entro il dicembre 2017 - spiega Malagò - Sulle prima, terza e quarta fase direi che siamo messi molto bene; il problema sono le autorizzazioni. Rischiamo di sfiorare i tempi promessi a Renzi. Io non ho la bacchetta magica, ho bisogno che qualcuno mi supporti».

f.v.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



VENERDÌ  
18 DICEMBRE  
2015

CORRIERE DELLO SPORT  
STADIO

## ROMA

### A Ostia erbacce sulla pista

di Lorenzo Scalia  
ROMA

Il Giannattasio, ex Stella Polare, è uno dei tre impianti gestiti dalla Fidal Lazio, assieme allo stadio delle Terme di Caracalla (fino al 15 gennaio, poi ci sarà il bando di assegnazione) e al Paolo Rosi (fondi bloccati). Si trova a Ostia, zona sud di Roma, vicino ad una pineta. Proprio i pini sono il problema più grande perché le radici degli alberi hanno alzato la pista d'atletica e le piante selvatiche hanno ricoperto la tribuna.

Al momento è attivo nonostante le enormi difficoltà di gestione. Oltre ai 200 ragazzi dell'atletica leggera, il Giannattasio è la casa della Nea Ostia Rugby, società specializzata nel settore giovanile della palla ovale. L'impianto è stato a un passo nei mesi scorsi dal diventare il quartier generale della Lupa Roma (Lega Pro). Il presidente Cerrai si era offerto di ristrutturarlo privatamente, ma l'accordo, inizialmente raggiunto, è saltato. La Lupa Roma gioca le sue gare interne ad Aprilia. «Il rifacimento del Giannattasio va benissimo, ma il Paolo Rosi è la nostra priorità. Abbiamo i soldi ma li possiamo investire. Sono già saltati due progetti e aspettiamo il nuovo sindaco...», ha detto Fabio Martelli, presidente della Fidal Lazio.

infopress

### A Corviale Palazzetto fantasma

ROMA - Foto di rito, strette di mano, posa della prima pietra e stop. Il Palazzetto dello Sport di Corviale è un aborto della burocrazia. A via Lanfranco Maroi, a Colle del Sole, a pochi passi dal "Serpentone" (complesso edilizio pensato per 1600 famiglie), non c'è nulla a parte un cantiere a cielo aperto.

I lavori sarebbero dovuti partire nell'aprile del 2011 e finire 18 mesi dopo. Di mesi ne sono passati 56, ma nulla è andato in porto nei 13.500 metri quadri di superficie totale, tra campi al coperto, tribune fisse e spogliatoi.

Di più. Gli ipotetici spazi sarebbero dovuti essere omologati per pallanuoto, pallacanestro, pallavolo, tennis, boxe, danza e ginnastica artistica. Inevitabile l'ampio parcheggio e la possibilità di utilizzare l'impianto per eventi culturali e non.

«Il messaggio del Coni e del Governo è fondamentale, per noi è una ferita aperta. E' un torto subito dal territorio: Corviale può diventare un centro attrattivo per giovani e meno giovani», le parole di Maurizio Velocchia, presidente dell'XI° Municipio.

Corviale vive di sport e di cultura: nel quartiere si pratica rugby (Villa Pamphili), nuoto ed è attivo da anni Calciosociale con il suo "Campo dei Miracoli".

l.s./infopress

## NAPOLI

### A Scampia anche cure gratuite

di Fabio Tarantino  
NAPOLI

Lo sport è il miglior amico della legalità, probabilmente l'unico veicolo per cambiare il futuro (già tracciato) di chi nasce a Scampia. A pochi passi dal parco, nei pressi della Palestra Maddaloni, sorge la Caserma Boscariello di Miano, 20.000 mq pronti a trasformarsi in un polivalente centro sportivo. L'idea è di Giovanni Maddaloni, campione di judo e punto di riferimento di chi si affida allo

sport per sfuggire al proprio destino. L'area è stata individuata nel 2008 ma da allora, oltre agli allacciamenti d'acqua, luce e gas, è stato eretto solo un muro che ne delimita il confine con la polizia. In cantiere idee, buoni propositi, soprattutto speranze. Il Maestro - questo il suo soprannome - sogna di costruire una cittadella dello sport per oltre 6.000 ragazzi, con quattro palestre, quattro ambulatori gratuiti (oncologia, ortopedia, dermatologia, chirurgia), gestiti dalle eccellenze del Policlinico, una bocciola per anziani e anche un'area giochi di 2.000 mq destinata ai bambini. Il centro accoglierà anche tutti i membri delle forze dell'ordine, esenti dal pagamento della quota. L'inizio dei lavori è previsto per la prossima estate.

Lps

## REGGIO CALABRIA

### Piazza Pace un'area per sette sport

di Eugenio Marino  
REGGIO CALABRIA

Piazza della Pace, nel cuore della città, tornerà ad essere il più importante insediamento sportivo reggino. L'area, dove già insiste lo stadio Granillo utilizzato dalla Reggina, sarà interessata a interventi di riqualificazione. Il progetto portato avanti già dalla giunta regionale del Coni presieduta da Praticò e sollecitata dal suo successore, Condipodero, preve-

de la messa a norma e la riqualificazione degli impianti di basket, volley, lotta, nuoto, pallanuoto, calcetto e pugilato realizzati tra il '68 e il '72 e quasi completamente abbandonate. In questa cittadella dello sport hanno svolto la loro attività i cestisti della Viola, atleti della Mangiatorella e della Nausicaa (volley), i lottatori della gloriosa Fortitudo 1903, la Rari Nantes nuoto, i pugili dell'Amaranto Boxe, i calciatori del Reggio a 5.

Solo la piscina da 25 metri, utilizzata per gli allenamenti, circa 20 anni or sono è stata coperta e climatizzata. Negli ultimi anni, invece, si è registrato il continuo abbandono da parte di atleti, squadre e società.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## MILANO

### Cardellino vasca lunga da rifare

di Adriano Ancona  
MILANO

L'impianto della Piscina Cardellino, inaugurato nel 1975, oggetto di parziali lavori di ristrutturazione nel 2004, è dotato di una vasca coperta da 25 metri, di una piccola palestra per esercizi a corpo libero e di un grande solarium. La piscina ha anche una vasca esterna da 50. Milanospport vi organizza corsi di nuoto, acquafitness, fitness e wellness. L'impianto neces-

sita di interventi di rinnovamento e riqualificazione, in particolare la vasca esterna. Milanospport ha quindi presentato un piano di ammodernamento: il rifacimento degli spogliatoi garantirebbe il recupero di spazi nei quali realizzare una nuova e ampia palestra, dotata di moderni macchinari, nella quale avviare attività di cardiofitness. Servono interventi di rifacimento della vasca esterna, che sarà coperta e riscaldata e quindi fruibile tutto l'anno. I lavori prevedono: riqualificazione, copertura e riscaldamento della vasca esterna; riqualificazione degli spogliatoi; creazione di una palestra con "affaccio" esterno; nuovo servizio bar; sistemazione aree esterne e solarium.

Ass

## BARLETTA

### Emigrati calcio e atletica

di Giuliano Rotunno  
BARLETTA

C'era una volta lo stadio comunale, costruito alla fine degli anni '60 e inaugurato nel 1970, che nei primi anni del 2000 prese il nome di "Puttilli" per ricordare il due volte campione italiano di marcia Cosimo Puttilli e con una pista di atletica su cui Pietro Mennea nel 1980 corse i 200 in 19"96, record mondiale a livello del mare. Adesso c'è solo un impianto in pessime condizio-

ni, con la squadra di calcio della nuova società, nata dal fallimento a giugno del Barletta Calcio e militante in Eccellenza, che gioca nella vicina Canosa, e i numerosi atleti si allenano altrove. Nell'agosto 2011 venne presentato un progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto, relativamente al campo di calcio, alla pista di atletica e alle altre infrastrutture: i lavori sono anche iniziati nel luglio di quest'anno e avrebbero dovuto terminare nella prima metà del 2016, però sono sorti dei problemi circa la staticità dell'impianto, i quali scongiurerebbero ogni sovraccarico creato dai lavori ipotizzati ma ancora mancanti. I quali attualmente sono in corso di svolgimento ma limitatamente alla tribuna

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALERMO

### Lo Zen può ritrovare il volley

di Paolo Vannini  
PALERMO

L'intervento del governo sul Palazzetto di Palermo, impianto degradato e da riqualificare, potrebbe sanare una delle più incredibili ferite dello sport cittadino e far rivivere un gioiello oggi totalmente abbandonato. Di proprietà comunale, sito a Fondo Patti al confine fra il quartiere dello Zen e Mondello, inaugurato nel 1999, riempitosi nei primi anni con l'Iveco di Cantagalli

che militava in serie A di pallavolo, è del tutto inutilizzato dal 2008 quando vento e maltempo ne causarono l'apertura del tetto. Da allora incuria ed inefficienza l'hanno ridotto in uno stato pietoso: all'interno è stato rubato tutto. L'amministrazione locale aveva reperito fondi per la riparazione del tetto (3 mln di euro), ora ci sarà lo stanziamento statale di altri 5 che comprendono anche il recupero dell'attiguo diamante di baseball. Il Coni, il cui presidente regionale è l'ex sindacalista Sergio D'Antoni, assicura: «Abbiamo già collezionato troppe brutte figure. Se tutto andrà come speriamo, si potrebbe disputare a Palermo un girone di qualificazione della World League di pallavolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scommesse: la Lega di B si costituisce parte civile

**D**iciannove punti all'ordine del giorno per l'assemblea della Lega di B che ieri ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014-15 e la bozza di budget 2015-16. Sono i due punti di partenza dell'ultima riunione dei 22 club di B nel 2015 che hanno dedicato un lungo applauso allo Spezia per il successo in Coppa Italia contro la Roma.

**MUTUALITÀ E RIFORME** Poi l'assemblea è entrata nel vivo. Tra le comunicazioni del presidente Andrea Abodi è stato stato reso noto l'esito di inammissibilità del ricorso da parte del Palermo al Collegio di Garanzia del Coni relativo al contributo-promozione spettante alla Lega di B. Detto di bilancio e budget, si è parlato della Fondazione per la mutualità da cui dovrebbero arrivare circa 25 milioni attraverso progetti presentati dalle stesse società di B. Tema riforma campionati. L'assemblea di B ha preso atto delle notizie relativi alle costanti riunioni di A che hanno come tema la riforma dei campionati e le contropartite economiche (il paracadute, che secondo i 22 club dovrebbe servire per equilibrare i conti in caso di retrocessioni e non a foraggiare certi investimenti) collegate. La B vuole per questo richiamare una maggior considerazione da parte delle 20 di A.

**SCOMMESSE** Per quanto riguarda i processi relativi al calcioscommesse l'assemblea ha deliberato di costituirsi come parte civile nei procedimenti di Catania e Cremona. La decisione estende la possibilità ai club di chiedere i danni agli imputati che verranno riconosciuti responsabili dell'alterazione di alcune gare del campionato.

m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSEMBLEA



Andrea Abodi, 55 anni ANSA

# Taschler, padre e figlio deferiti dalla Procura

● In Russia si è dimessa tutta la dirigenza dell'agenzia antidoping

**R**inviati a giudizio dalla Procura di Bolzano per competizione in frode sportiva e complicità e, ieri, deferiti dalla Procura antidoping della Nado Italia. Gottlieb e Daniel Taschler, padre e figlio, entrambi indagati per doping, sono l'ex commissario tecnico della Nazionale di biathlon e vicepresidente della federazione mondiale (auto-sospeso) e un giovane azzurro della specialità. Dovranno rispondere dell'uso di Epo alla giustizia ordinaria e a quella sportiva. La Procura, proprio sulla base delle indagini svolte dalle Procure di Padova e Bolzano (figlie di quella che coinvolge Alex Schwazer), li ha deferiti per la violazione dell'articolo 2.2 delle Norme Sportive Antidoping con richiesta di una squalifica per 2 anni (Daniel), e violazione dell'art.



Gottlieb Taschler, ex c.t. della Nazionale italiana di Biathlon REUTERS

2.8 con richiesta di due anni di inibizione. È un'intercettazione con Michele Ferrari a inchiodarli, in cui il papà si mette d'accordo con il medico per spedirgli il figlio, che ha bisogno di un ciclo di Epo per ottenere un posto in Coppa del Mondo. I due effettivamente si incontreranno almeno tre volte.

**POSITIVITÀ** Intanto, 6 casi di doping nel sollevamento pesi. L'olimpionico di Londra 2012 Un Guk Kim è risultato positivo (letrozolo, ormone vietato) a un controllo ai Mondiali di Houston. Tra gli altri gli azeri Valentin Hristov (nandrolone),

bronzo a Houston e Elkhan Aligulizad. C'è poi il saudita Mansour Abdulrahim Al Saleem (ormone della crescita).

**IN RUSSIA** Si è dimessa tutta la dirigenza dell'agenzia antidoping russa, Rusada, compreso il direttore esecutivo Nikita Kamaev. A inizio mese si era dimesso il direttore Ramil Khabriev, che guidava l'ente dal 2010. A novembre la IAAF ha sancito la sospensione senza limiti di tempo della federatletica russa per lo scandalo doping.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Blatter contesta le accuse: «Aspetto un giudizio favorevole»

## Sette ore di «processo» per l'ex presidente Fifa.

## Putin: «Un uomo rispettabile, merita il Nobel per la pace»

DAL NOSTRO INVIATO

**ZURIGO** Il capolinea del tram numero 6 è allo zoo, davanti al quartier generale Fifa. Il circo è lì, smanioso di capire se anche il leone ferito Sepp Blatter è giunto all'ultima fermata. L'inospitale gabbia per il 79 enne dimissionario presidente, rientrato da imputato nel palazzo dove ha regnato 17 anni e adibito per l'occasione a pretura, è la Camera arbitrale del Comitato etico, chiamato a giudicare l'ex imperatore su quel milione e 800 mila euro versato a Michel Platini nel 2011, saldo (sostengono i due) di una consulenza tra il 1998 e il 2002. «Mi sono sempre comportato correttamente, mi aspetto un giudizio favorevole,

che questo processo sia archiviato e la sospensione tolta», ha fatto sapere tramite i legali Blatter, eletto uomo dell'anno in Svizzera dal giornale *Die Weltwoche* «per quanto di buono ha fatto per il calcio».

Il numero uno della Fifa, con lo zigomo destro incrociato, ha dato battaglia davanti al presidente della corte Hans Joachim Eckert e agli altri tre giudici. Doveva essere un processo lampo, sono state 8 ore di discussione (dalle 9 alle 17) con Blatter, assistito dall'avvocato Lorenz Erni, a smontare il teorema accusatorio del Comitato etico, che l'8 ottobre lo sospese per 90 giorni insieme a Platini, e che ieri ne ha chiesto la radiazione. Il giudizio arriverà per tutti lunedì mattina,

ma ormai la Fifa è diventata un caso diplomatico internazionale.

Il Dipartimento di giustizia americano continua ad arrestare ex dirigenti in tutto il mondo (siamo a quota 49) e pure a sequestrare milioni. Su richiesta degli Usa, la Procura di Zurigo ha congelato in dieci banche della città 50 conti correnti (Nicolas Loez, ex pre-

sidente della Conmebol ne aveva 12) di ex dirigenti per oltre 46 milioni di euro. E mentre Blatter era sotto le tenaglie degli inquisitori etici, è giunto con timing non casuale il dispaccio planetario del presidente russo Vladimir Putin. «Blatter è uomo rispettabile, ha fatto tanto per il calcio: dovrebbe vincere il Nobel per la Pace». All'endorsement lo zar

ha fatto seguire un messaggio cifrato per la giustizia statunitense: «La Russia non ha fatto pressioni per avere i Mondiali 2018». La lettura è semplice: nessuno provi a toglierceli. Gli Usa vogliono far revocare quelli del 2022 in Qatar, cui Platini fornì un decisivo appoggio facendo naufragare la candidatura a stelle e strisce. L'ex juventino paga forse anche quell'improvvido sostegno, e ha già fatto sapere che oggi non si presenterà alla Fifa dove il Comitato etico lo attende. Accusa i giudici di un «processo farsa, con una sentenza politica». Toccherà all'avvocato Thibaud Ales provare a salvarlo.

**Guido De Carolis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER SEMPRE  
NAPOLI

IL SITO DIVERSAMENTE OBIETTIVO

(<http://www.persemprenapoli.it>)

SECTOR



TROVA I NEGOZI PIÙ VICINI A TE

CERCA

## UISP: LO SPORT PER TUTTI

Publicato il 17 dicembre 2015 alle 13:09 da Susanna Esposito



### UISP: LO SPORT PER TUTTI.

**Domenica 20 Dicembre** il Comitato Regionale Campania UISP propone un'interessante manifestazione sportiva aperta a tutti quanti vogliono riscoprire lo straordinario potere aggregativo dello sport.

Non solo dunque, competizione e agonismo sportivo. Il concetto chiave su cui si fonda l'Unione Italiana Sport Per Tutti è **l'incentivazione**: incentivare alla socializzazione e al miglioramento della qualità della vita anche, e soprattutto, attraverso la pratica sportiva. Uno sport che però, sia di tutti e per tutti, esteso al di là dei limiti che un'idea di prestazione e risultato potrebbe porre.

Come si evince dal sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it), *L'Uisp attraverso le sue iniziative ha l'obiettivo di valorizzare le varie facce dello sport, da quello competitivo (con particolare attenzione al mondo dilettantistico e amatoriale) a quello coreografico-spettacolare, da quello strumentale (sport per la salute, il benessere, per difendere l'ambiente) a quello espressivo (pratiche individuali o collettive al di fuori di circuiti sportivi strutturati). In buona sostanza l'Uisp cerca di approfondire e far conoscere le varie facce dello "sport per tutti" e del suo "valore sociale".*

Lo scopo dell'associazione è, dunque, la **promozione della pratica sportiva** e del suo valore nell'ambito sociale.

In prossimità del Natale, la più importante delle festività in fatto di aggregazione e che più concretamente rimanda al concetto dello *stare insieme*, il Comitato Regionale UISP Campania patrocinerà una competizione amatoriale di **ginnastica artistica** organizzata dall'Associazione Sportiva **Academy Gym**: una brillante realtà che nel comune di Sant'Anastasia, in provincia di Napoli, opera nel settore di questo sport con il proposito di recare alla ginnastica artistica il lustro che merita e che, lentamente e umilmente, tenta di guadagnarsi sul piano nazionale, anche alla luce delle eccellenze che il nostro Paese può vantare.

Per l'occasione la Responsabile Lega Ginnastica UISP Campania, la **Dott.ssa Carmela Colurciello**, Istruttore accompagnatore dell'Academy Gym, l'associazione sportiva organizzatrice, risponde:

#### **Che cos'è UISP?**

*L'Uisp è una solida realtà su scala nazionale e regionale. Abbiamo bisogno di associazioni che, come questa, valorizzino lo sport sul piano sociale come strumento di aggregazione e benessere.*

#### **E l'evento della prossima domenica?**

*L'evento in questione è una **gara di ginnastica artistica** che coinvolge diverse associazioni sportive di Napoli e provincia e che si propone di rendere tutti gli atleti protagonisti. Una giornata di sport, ma soprattutto di divertimento e attenzione a questa disciplina così straordinaria. L'associazione sportiva Academy Gym organizza la manifestazione con serietà e impegno: un ringraziamento speciale va alle mie assistenti Erika Esposito, Arianna De Cicco e Valeria Merone.*

#### **Cos'è la Ginnastica Artistica?**

*Uno sport completo che richiede dedizione e sacrificio: allenamenti duri, ma che garantiscono immense soddisfazioni. La palestra in cui ci alleniamo è una piccola realtà provinciale che coltiva il sogno di "sforare" talenti attraverso lo studio delle tecniche necessarie all'utilizzo degli attrezzi di questa disciplina: trave, volteggio, corpo libero, trampolino e parallele.*

Ci sembra una bellissima occasione, **gratis in città**, per trascorrere una domenica particolare: dalle 9.00 alle 16.30 presso il **Palazzetto dello sport Matilde Serao**, in via Matilde Serao, Cercola, Napoli.

# BOLOGNATODAY

Comunicato stampa

## A Imola il Santo Stefano e' ... dei ragazzi

Inserito da Uisp 18 dicembre 2015

Sarà la 45° edizione del *Santo Stefano dei Ragazzi* quella che si svolgerà il prossimo 26 dicembre a partire dalle ore 16 al Palaruggi di Imola. Una manifestazione storica, che continua ad accompagnare generazioni di sportivi, crescendo e rinnovandosi insieme ai suoi giovani protagonisti.

Un "evergreen" che si alimenta dell'energia e della carica dei suoi protagonisti, 300 giovani atleti appartenenti a sette società sportive del territorio affiliate Uisp che si esibiranno in varie discipline sportive: Imola Roller e Magic Imola per il pattinaggio artistico, Biancoverde per la ginnastica artistica, Chicco Ravaglia per la ginnastica ritmica, Takeshi e Accademia Kung Fu per le arti marziali, Gamma Club per la danza.

Formula vincente non si cambia e infatti, come da tradizione, le giovani "stelline" condivideranno il parterre del Palaruggi con campioni medagliati. In questa edizione ospiti Sharon Giannini e Matteo Rizzo, bronzo mondiale di pattinaggio, e i campioni imolesi che con il Santo Stefano dei Ragazzi sono diventati grandi. Parliamo infatti per il pattinaggio artistico di Pietro Marcatilli, vincitore della Coppa Europa, e della coppia Mattia Zardi – Alice Piazzini, quarto posto europeo; per le arti marziali Hillary Ancarani, terzo posto ai Campionati Europei e Afro Eurasian 2015, ed Emanuele Pucci, vincitore Afro Eurasian 2015.

Un pomeriggio per celebrare i valori dello Sport senza dimenticare la solidarietà, la manifestazione infatti ospiterà i rappresentanti del presidio imolese di *Libera Associazione e numeri contro le mafie* per presentarne e promuoverne le attività.

L'appuntamento è quindi per il 26 dicembre dalle ore 16 al Palaruggi di Imola, ingresso ad offerta libera (apertura porte al pubblico alle ore 15). Info e dettagli su [www.uisp.it/imolafaenza](http://www.uisp.it/imolafaenza)

## PIÙ CHE AUGURI, CERTEZZE.

### Approvata l'istituzione della Consulta permanente sul gioco d'azzardo

Publicato il 18 dicembre 2015

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera l'istituzione della Consulta permanente sul gioco d'azzardo. La pratica è stata presentata dall'assessore ai Servizi sociali Piero Vercelli, che insieme ai consiglieri Clemente Elis Aceto, Riccardo Fassone ed Enrico Panirossi ha lavorato alla sua definizione.

Tra gli obiettivi della Consulta, informare i cittadini sui rischi della dipendenza da gioco, promuovere un monitoraggio del fenomeno, studiare forme di incentivo per i gestori di esercizi che rinuncino all'installazione di slot machine e apparecchiature simili. Inoltre, saranno valutate misure che impediscano il gioco d'azzardo nelle immediate vicinanze di luoghi sensibili come scuole, ospedali e case di cura. Indicazioni in questo senso sono state stabilite anche dal disegno di legge approvato dalla Giunta regionale la scorsa primavera, che oltre a prevedere un piano per il recupero degli affetti da gioco d'azzardo patologico, indica in 500 metri la distanza entro cui è vietata il gioco con premi in denaro.

«I dati del Monopoli dello Stato rivelano una situazione drammatica – spiegano i proponenti – ad Asti la spesa pro-capite in gioco (dai gratta e vinci alle slot machine) è di 900 euro, per un giro d'affari che sul territorio provinciale si aggira sui 190 milioni di euro annui (5 miliardi in Piemonte, 89 miliardi a livello nazionale). Non è vero che una città non possa fare nulla contro questo fenomeno, la consulta è un primo passo verso un regolamento per porre un freno al dilagare del gioco d'azzardo e alle sue conseguenze sociali.»

Della Consulta faranno parte i consiglieri Clemente Elis Aceto e Riccardo Fassone, gli assessori Piero Vercelli e Marta Parodi, rappresentanti di Ascom, Concommercio, Confesercenti e Unione Industriale, rappresentanti delle associazioni Arel, Acli, Uisp, Csi, Fitel, il dirigente del dipartimento Dipendenze dell'Asl AT, rappresentanti dell'associazione Libera e della Caritas diocesana, oltre a un rappresentante della Consulta studentesca.

Sharing is caring!

